

PDM a.s.2018/19



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Istituto Comprensivo Statale di Esperia

Via San Rocco,5-03045 Esperia (FR)- Tel.0776 938023 fax0776 938135

e-mail: FRIC80300L@istruzione.it -pec: FRIC80300L@pec.istruzione.it

sito web: www.icesperia.it

Piano di Miglioramento
a.s. 2018/2019

Collegio docenti 28 giugno 2019

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Maria Parisina Giuliano

Nucleo di Autovalutazione: Rotondo Rosaria, Fedeli Elisabetta, Vacca Gabriella, Ruggiero Sabrina, Parente Maria Antonietta, Cerrito Maria Pia, Bianchi Mario, Di Fante Maria Teresa, Patriarca Concetta.

Per l'individuazione del Nucleo Interno di Valutazione, la Dirigente ha cercato di coinvolgere più figure, appartenenti ai diversi gradi. I rappresentanti scelti sono figure di riferimento per l'intero personale docente e abbracciano tutti i settori scolastici (Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I Grado). Tutto ciò non solo per condividere e socializzare le azioni di miglioramento, ma al fine di creare una continuità lavorativa e un monitoraggio costante e proficuo per raggiungere gli obiettivi prefissati in sede di pianificazione.

RELAZIONE TRA RAV E PDM

Si ritiene opportuno promuovere progetti relativi all'area del recupero e del potenziamento, mirati anche alla valorizzazione delle eccellenze, al fine di garantire il successo formativo degli studenti, conseguentemente agli esiti dell'autovalutazione, dai quali è emersa una maggiore concentrazione di alunni nelle fasce centrali. Viene riproposto il progetto relativo all'area dell'INVALSI, con gli obiettivi operativi di potenziare l'apprendimento delle discipline di base, quali matematica, italiano, inglese, attraverso la ricerca di modelli di didattica operativa (apprendimento esperienziale, adozione di unità formative) e innovativa, nello stesso tempo monitorare i risultati tra classi parallele. Si attivano, per questo anno scolastico, i Progetti previsti nel PTOF, con l'intento di agevolare il personale della scuola nell'attuazione dei processi principali e di autovalutazione delle performance dell'Istituto attraverso lo sviluppo, la condivisione e la diffusione interna ed esterna di una mappa di indicatori di qualità.

INTEGRAZIONE TRA PDM E PTOF

Premesso che il PTOF della scuola è stato elaborato, sentiti i portatori di interesse, per rilevarne bisogni e proposte, il Piano di Miglioramento prevede iniziative che serviranno a mantenere/incrementare i punti di forza e a migliorare gli aspetti di criticità. A tale scopo nel PTOF 2018/21, saranno previste attività didattiche ed educative che rispecchiano le attività evidenziate nel Piano di Miglioramento e precisamente si metteranno in campo azioni volte al miglioramento e al raggiungimento di obiettivi scanditi e declinati nelle tabelle che seguono e si attiveranno corsi di formazione per docenti volti alla formazione ed autoformazione su diversi temi quali: didattica innovativa, valutazione, informatica, lingue straniere.

Per gli alunni, in collaborazione con un'apposita commissione per la definizione delle strategie adeguate, verranno proposte attività extracurricolari di recupero delle carenze e di valorizzazione delle eccellenze; - incontri periodici con le famiglie finalizzati alla condivisione delle priorità e delle scelte educative della scuola; - monitoraggi costanti delle azioni correttive programmate e riunioni periodiche dello staff; - rubriche di valutazione; - dipartimenti e commissioni per diversi ambiti.

*Sulla base della revisione del RAV 2017/18, si è proceduto a ricalibrare il **PDM** (Piano di miglioramento), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28*

marzo 2013 n. 80 visionabile sul Sito dell'istituzione scolastica e le cui azioni costituiscono parte integrante del Piano cui esso viene allegato.

Si riportano di seguito, schematicamente gli elementi conclusivi della revisione RAV 2018/2019:
Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di processo.

Priorità e Traguardi

<u>Esiti degli studenti</u>	<u>Priorità</u>	<u>Traguardi</u>	<u>Obiettivi di processo</u>
<i>Risultati scolastici</i>	Innalzare la quota di studenti collocata nelle fasce alte (9, 10 e 10 e lode).	Raggiungere risultati sempre più vicini ai dati di riferimento nazionali.	AREA DI PROCESSO Curricolo, progettazione e valutazione Favorire azioni metodologiche e didattiche atte ad innalzare la quota di studenti collocata nelle fasce alte e a valorizzare le eccellenze
<i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i>	Avvicinare i risultati generali per la prova di matematica (III media) alle medie di riferimento. Ridurre la varianza tra le classi e innalzare la varianza dentro le classi.	Raggiungere i risultati generali per la prova di matematica (III media) in riferimento alle medie nazionali. Avvicinare il dato relativo alla	Favorire azioni metodologiche e didattiche atte ad innalzare la quota di studenti collocata nelle fasce alte e a valorizzare le eccellenze. Attivare corsi specifici di recupero e consolidamento prioritariamente per

	Favorire un'azione didattica più incisiva finalizzata a rendere positivo l'effetto della scuola sui risultati degli studenti.	<p>variabilità tra le classi al dato nazionale.</p> <p>Attivare una serie di iniziative di recupero/consolidamento/potenziamento per avvicinare i dati relativi all'effetto scuola alle medie di riferimento</p>	<p>la Matematica e per le Competenze di base.</p> <p>Perfezionare criteri di formazione delle classi per ridurre la varianza tra le classi e applicare metodologie condivise per favorire eterogeneità nelle classi.</p>
<i>Competenze chiave e di cittadinanza</i>	Progettare attività finalizzate all'acquisizione di abilità legate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione).	Completare la progettazione di Uda trasversali e relative rubriche.	Completare la progettazione di UDA che favoriscano lo sviluppo delle competenze trasversali.
<i>Risultati a distanza</i>	Attuare percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento per avvicinare i risultati nella prova di Matematica del III anno del I grado a tutti e tre i riferimenti (regionali, macroarea e nazionali).	Ridurre la percentuale di distacco dalle medie regionali, macroarea e nazionali per quanto riguarda la Matematica.	<p>AREA DI PROCESSO Continuità e orientamento</p> <p>Favorire una didattica più incisiva per l'apprendimento della matematica</p>

Obiettivi di processo	Azioni	Prodotto	Monitoraggio e valutazione interna	Risorse umane con relative responsabilità e Risorse economiche	VERIFICA PROCESSI MESSI IN ATTO A.S. '18-'19
Curricolo, progettazione e valutazione					
<p>Progettare UDA relative alle competenze trasversali dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria</p> <p>Elaborare uno strumento per valutare le competenze trasversali.</p> <p>Estrapolare dalle griglie</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri tra i docenti di Scuola dell'Infanzia e della Sc. Primaria e Secondaria di I grado per raccordare i criteri relative alle competenze trasversali rispondendo ai bisogni educativi degli studenti e alle attese e formative del contesto sociale - (Riunioni per Dipartimenti, Consigli di Intersezione, di classe e di interclasse) 	<p>UDA relative alle competenze trasversali dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria da inserire in Area Riservata.</p>	<p>Monitorare l'attuazione, rilevare l'avanzamento dei lavori, valutare la qualità e apportare miglioramenti. (Inizio anno scolastico, entro Febbraio e a Giugno).</p>	<p>Tutti i docenti coordinati dai referenti di dipartimenti dei Consigli di Intersezione, di classe e di interclasse per ogni Ambito e per assi culturali. Ruoli principali: DS, staff, coordinatori didattici. Confronto con esperto esterno.</p> <p>Risorse da FIS</p>	<p>Infanzia ha fatto Uda trasversale e relativa rubrica;</p> <p>Primaria ha fatto uda trasversali e rubriche;</p> <p>Secondaria ha fatto uda trasversali (uda accoglienza e</p>

le rubriche di valutazione	Durante il Dipartimento di materia i docenti condivideranno le azioni svolte o da svolgere al fine di costruire griglie e rubriche di valutazione.			Incontri dipartimentali.	uda orientamento, uda legalità e relative griglie. Sono stati attuati progetti, incontri e viaggi di istruzione su tematiche trasversali quali legalità, bullismo, cyberbullismo. Anche uda pluridisciplinari su tematiche storico-culturali riguardanti il territorio. Sono partiti progetti PON.
Ambienti di apprendimento					
Rendere più accessibile e di facile consultazione l'area riservata del sito.	Migliorare lo spazio dove rendere visibile il materiale prodotto.	Area del sito web della scuola per la pubblicazione del materiale didattico (video-foto, ecc...) Pubblicazioni di materiale cartaceo (Giornalino, opuscoli, testi creativi, brochure.	Rilevare l' avanzamento dei lavori, valutare la qualità e apportare miglioramenti.	Tutti i docenti F.S. di riferimento	In corso
Elaborare Rubriche di valutazione.	Incontri per strutturare Rubriche di valutazione	Realizzare format comuni ed esempi di rubriche di valutazione come strumento di osservazione			

		e valutazione della prova.			
Confrontarsi tra colleghi sulle metodologie didattiche, condurre delle osservazioni e quindi riflettere insieme sulle evidenze osservate nella pratica didattica.	-Applicazione di metodologie innovative alla didattica (Peer-Tutoring, didattica per concetti, didattica laboratoriale,...). - Condivisione nei Dipartimenti, nei Consigli di classe e Interclasse delle scelte metodologiche, pedagogiche e didattiche da adottare collegialmente.	Modello/ scheda di osservazione- autovalutazione dell'attuazione delle metodologie didattiche.	Monitorare l'attuazione, rilevare l'avanzamento dei lavori, valutare la qualità e apportare miglioramenti. (Entro Febbraio e a Giugno).	Tutti i docenti coordinati dai referenti di dipartimento per ogni ambito e per classi parallele.	È stata preparata una scheda di osservazione- autovalutazione dell'attuazione delle metodologie didattiche
Innovare la didattica attraverso la sperimentazione di metodologie didattiche inclusive.	Applicazione di metodologie didattiche inclusive.	Formazione dei docenti, progetti specifici, attività laboratoriali con gli alunni, partecipazione a concorsi....	Monitorare i risultati.	Tutti i docenti	
Inclusione e differenziazione					
Elaborare strumenti condivisi di monitoraggio.	Raccolta e confronto di dati a seguito di un'adeguata metodologia incentrata su attività	Griglie di osservazione, modulistica condivisa.	Monitorare l'attuazione, rilevare l'avanzamento dei lavori, valutare la qualità e apportare miglioramenti. (Entro Febbraio e a	Tutti i docenti F.S. di riferimento	I coordinatori monitorano e propongono azioni di recupero e potenziamento per il secondo quadrimestre.

	di recupero e/o potenziamento dell'italiano L2, finalizzata al raggiungimento di obiettivi pluriculturali inseriti nel Curricolo		Giugno)		Ognuno si basa su metodi classici (le prove di verifica e le osservazioni sistematiche). Al momento non ci sono griglie condivise.
Continuità e orientamento					
Elaborare strumenti condivisi di monitoraggio. Favorire azioni di continuità tra ordini di scuola.	Incontri con le famiglie finalizzati all'accoglienza degli alunni neo-iscritti. Condivisione di modalità di accoglienza degli alunni da parte degli insegnanti e dei compagni già inseriti. Promozione di iniziative finalizzate all'inserimento graduale e positivo degli alunni nel nuovo contesto.	Progetto Monitoraggio Predisposizione di un Modulo/Tabulato raccolta dati esiti formativi (continuità orizzontale e verticale)	Monitorare l'attuazione, rilevare l'avanzamento dei lavori, valutare la qualità e apportare miglioramenti. (febbraio-giugno)	FF.SS.	Incontri con le famiglie. Condivisione di Uda per l'accoglienza la continuità e l'orientamento Raccolta dati di tutte le sezioni/classi; prove di verifiche quadrimestrali. Raccolta esiti formativi finali.
Orientamento strategico e					

organizzazione della scuola					
Favorire la riflessione condivisa di attività e metodologie didattiche	Attivazione di incontri di formazione/aggiornamento sulla metodologia delle discipline con particolare riferimento alle competenze di base.	Corsi di formazione/aggiornamento	Monitorare la ricaduta sulla didattica.	F.S. ed esperti	In corso
Riuscire a reperire ulteriori finanziamenti per attuare la progettualità d'istituto.	Visitare i siti degli Enti che emanano bandi per finanziare iniziative nella scuola	Progetti per richieste di finanziamenti – Progetti Pon-POR	Monitorare l'attuazione, rilevare l'avanzamento dei lavori valutare la qualità e apportare miglioramenti.		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane					
Completare il processo di formazione avviato con corsi di formazione sulla rilevazione e valutazione per competenze in connessione alla microprogettazione.	Promozione di corsi di Formazione ed autoformazione dei docenti, sia interni alla scuola sia esterni alla sede, sulla rilevazione e valutazione delle competenze in connessione alla microprogettazione.	Corsi di formazione interni Pubblicità su corsi di formazione esterni	Monitorare l'attuazione, rilevare l'avanzamento dei lavori, valutare la qualità e apportare miglioramenti.	FF.SS. Risorse specifiche	Conclusione ed esito positivo per tutti i corsi di formazione attivati in rete o nell'Istituto.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie					

Stipulare accordi e convenzioni con Enti locali, ASL, Associazioni e Cooperative.	Interventi in classe delle Forze dell'Ordine e istituzione di uno sportello a sostegno della fragilità dell'età evolutiva; partecipazione a Progetti, Concorsi, Manifestazioni e a Laboratori in collaborazione con Enti e/o Associazioni presenti nel territorio.	Iniziative e manifestazioni culturali in rapporto con il territorio	Monitorare l'attuazione, rilevare l'avanzamento dei lavori, valutare la qualità e apportare miglioramenti. (Entro Febbraio e Giugno)	Docenti FFSS e DS	Gli incontri con esperti esterni, con i Carabinieri/Polizia di Stato sono stati effettuati. La scuola partecipa a tutte le iniziative e le manifestazioni culturali in rapporto con il territorio.
Partecipare a più Reti di scuole	Valutazione e adesione alle iniziative proposte per l'attuazione di Reti di Scuole sia dello stesso ordine che di grado superiore per iniziative di formazione, attuazione di progetti, iniziative, ...	Reti di scuole	Monitorare l'attuazione, rilevare l'avanzamento dei lavori, valutare la qualità e apportare miglioramenti. (Entro Giugno)	FF.SS. TUTTI I DOCENTI	La scuola valuta e aderisce alle iniziative proposte dalle Reti di scuole (formazione, attuazione di progetti, iniziative ecc.)

Legenda:

In rosso le azioni non ancora avviate e/o non attuata nei tempi previsti (scostamento dal cronoprogramma).

In verde le azioni concluse.

STEP 1–UPLOADING AND MAPPING – (MONITORAGGIO E RISULTATI)

L'attuazione del percorso sistematico che ha portato alla costituzione del Piano di Miglioramento prevede, da parte dei docenti che se ne occupano, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, attività di monitoraggio in tutte le fasi, per verificare le azioni effettuate ed eventualmente correggerle in fase di progettazione. Le misure o gli indicatori utilizzati per valutare l'efficacia dell'azione di miglioramento riguarderanno la tempistica dell'intervento e i risultati degli obiettivi del progetto. In particolare, il monitoraggio prevede:

- a. Incontri del Gruppo di Miglioramento per monitorare sulla base dei dati raccolti lo stato di avanzamento del progetto (I quadrimestre - II quadrimestre)
- b. Raccolta del materiale statistico e delle informazioni di contesto necessarie a monitorare i risultati in riferimento ai destinatari degli interventi.
- c. Monitoraggio per misurare il grado di partecipazione alle iniziative di formazione e per valutare il successo dell'azione relativa alle competenze digitali degli studenti e al potenziamento delle competenze dei docenti.

STEP 2 - IMPROVING ACTION (RIESAME E MIGLIORAMENTO)

Segue la fase di monitoraggio e prevede:

- incontri periodici del Team di Miglioramento finalizzati all'aggiornamento dello stato di avanzamento delle attività o anche all'eventuale riformulazione degli obiettivi, della tempistica, tenendo presente l'obiettivo finale del Piano;
- analisi delle criticità emerse nelle fasi di attuazione del Piano;
- elaborazione di soluzioni per sopperire alle criticità emerse e per consentire di raggiungere l'obiettivo finale;
- analisi dei risultati nelle prove comuni degli alunni (risultati a breve termine dei singoli risultati attesi);
- misurare a lungo termine, attraverso l'analisi dei risultati degli alunni in uscita, l'impatto che tale progetto avrà in seno

all'organizzazione della didattica in un'ottica di programmazione triennale.

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE

Il Piano per la Formazione del personale definisce le priorità formative per il triennio **2019-2022** e delinea, a partire dall'anno scolastico 2018-2019 (considerando anche gli interventi formativi avviati negli anni precedenti), un quadro strategico e allo stesso tempo operativo tale da sostenere in maniera innovativa ed efficace le metodologie didattiche e una politica concreta per la crescita del capitale umano e professionale della scuola.

Il Piano, quindi, oltre a orientare la progettualità del nostro Istituto, assume una funzione di indirizzo per concretizzare le proposte formative.

Nel Ptof e nel Pdm è indicato il Piano Triennale della Formazione d'Istituto calibrato sulle necessità formative dei Docenti e del Personale Ata.

- Alla luce della nota MIUR 0002915 del 15-09-2016 avente ad oggetto: “Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione riservate al personale scolastico”, per l’a.s. 2016/2017, e del “Piano per la formazione dei docenti 2016-2019”, introdotto dal MIUR il 3 ottobre scorso, che indica le seguenti priorità per la formazione nel prossimo triennio (2019-2022): autonomia organizzativa e didattica; Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base; Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; Competenze di lingua straniera; Inclusione e disabilità; Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale; Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale; Scuola e Lavoro; Valutazione e miglioramento;
- sulla base del RAV e PDM dell'IC Esperia,

si propongono le seguenti tematiche per il Piano di formazione dei docenti del nostro Istituto:

- La valutazione degli apprendimenti e delle Competenze
- Attività formative Piano Nazionale Digitale (PNSD)
- Metodologia innovativa, laboratoriale disciplinari e Inclusione scolastica
- Competenze e metodologie disciplinari
- Formazione Privacy GDPR (tutto il personale - Dirigente scolastico – DSGA)

- Formazione IoConto (Dirigente scolastico – DSGA)

Il piano di aggiornamento prevede, inoltre, l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR, da Reti di scuole ed Enti territoriali.

Finalità:

- Garantire attività di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;
- Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- Migliorare la qualità dell'insegnamento;
- Favorire l'autoaggiornamento;
- Garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione.

Obiettivi:

- Formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo;
- Sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- Formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa: valutazione, DSA/BES, metodologie dei linguaggi espressivi.

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
		Migliorare la didattica per competenze;
Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	DOCENTI	Attivare percorsi didattici basati su compiti autentici e su una didattica per competenze, in particolare per le materie attinenti alle competenze di base.

Valutazione e miglioramento	DOCENTI	Migliorare il lavoro dei Dipartimenti disciplinari elaborando una progettazione didattica condivisa; Elaborazione di rubriche di valutazione; Progettare nei dipartimenti e nei consigli di classe e interclasse percorsi didattici centrati su compiti autentici che coinvolgano le materie caratterizzanti.
Inclusione e disabilità	DOCENTI	Ridurre gradualmente l'insuccesso scolastico attraverso una metodologia più mirata e un'attenta revisione della progettazione didattica. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.
Autonomia organizzativa e didattica	DOCENTI	Migliorare il lavoro di gruppo e la cooperazione; Formazione sulla normativa legata all'autonomia scolastica e sulle novità introdotte dalla L.107/2015
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	DOCENTI	Migliorare la didattica per competenze; Attivare percorsi didattici basati su compiti autentici e su una didattica per competenze, in particolare per le materie caratterizzanti.
Corsi sulla Privacy per salvaguardare la sicurezza a scuola (D. Lgs. 81/2008 e successive mod. e integr.)	DOCENTI E PERSONALE ATA	Incontri periodici con esperti.
Prevenzione del disagio giovanile e del bullismo	DOCENTI	Incrementare l'attività di inclusione della scuola; Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.
Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare. Formazione personale ATA su competenze informatiche di base e avanzate e sui nuovi adempimenti normativi dell'Amministrazione scolastica	DOCENTI	Promuovere corsi di Formazione ed autoformazione dei docenti, sia interni alla scuola sia esterni alla sede, in particolare sulle tematiche indicate nel Piano e sulla valutazione delle competenze in connessione alla microprogettazione.

IN SINTESI I CORSI PREVISTI DAL PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE

- La valutazione degli apprendimenti e delle Competenze
- Attività formative Piano Nazionale Digitale (PNSD)
- Metodologia innovativa, laboratoriale disciplinari e Inclusione scolastica
- Competenze e metodologie disciplinari
- Formazione Privacy GDPR (tutto il personale - Dirigente scolastico – DSGA)
- Formazione IoConto (Dirigente scolastico – DSGA)